

XLIX Convegno annuale della Società Italiana di Glottologia (SIG)
Napoli, 24-26 ottobre 2019
Università di Napoli «L'Orientale» - Università di Napoli «Federico II» -
Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»

LINGUISTICA E FILOLOGIA TRA ORIENTE E OCCIDENTE

Il convegno si propone di indagare il tradizionale nesso tra linguistica e filologia nella particolare rilevanza che esso assume per lo statuto epistemologico della linguistica storica. La possibilità di una linguistica storica è affidata all'applicazione del metodo storico-comparativo, che costituisce la base della classificazione genealogica delle lingue e i cui risultati rappresentano un oggetto di interesse crescente di molte discipline contemporanee. Questa metodologia, malgrado possa essere applicata a un qualsiasi gruppo di lingue presenti nel mondo contemporaneo, offre risultati assai più probanti quando assume come suo oggetto di studio lingue aventi una tradizione storica costituita da una serie documentaria di spessore plurisecolare.

Tutto ciò comporta l'instaurarsi di un rapporto vitale tra la linguistica storica e il documento scritto, che va compreso mediante le tecniche messe a punto dalla filologia: attraverso l'esame dei suoi materiali, l'analisi della scrittura, la critica del testo e la più generale opera di contestualizzazione storica.

Ma anche la filologia, da parte sua, ha potuto contare sullo sviluppo della linguistica moderna per una migliore comprensione dei testi. Linguistica e filologia hanno quindi istituito un classico esempio di circuito virtuoso: per la descrizione del loro rapporto la metafora circolare sembra anzi particolarmente adatta. Essa si ritrova non a caso nell'immagine del circolo ermeneutico, in cui il processo interpretativo mette a disposizione nuove risorse per la conoscenza dei fatti linguistici, che a sua volta consente nuove e più penetranti interpretazioni.

Il programma è strutturato mediante una doppia articolazione.

Sono previsti cinque relatori invitati che illustreranno il rapporto tra linguistica e filologia in diversi ambiti linguistici (i titoli sono da definire):

- Alessandro Bausi (Università di Amburgo), Linguistica e filologia etiopica;
- James Clackson (Università di Cambridge), Linguistica e filologia classica;
- Marco Mancini (Università di Roma «La Sapienza»), Linguistica e filologia iranica;
- Giampaolo Salvi (Università di Budapest «Eötvös Loránd»), Linguistica e filologia romanza;
- Domenico Silvestri (Università di Napoli «L'Orientale»), Linguistica e filologia sumerica.

Saranno inoltre organizzate due sessioni aperte di cinque relazioni ciascuna, selezionate dal comitato scientifico tra le proposte ricevute in risposta all'invito a partecipare (ogni relazione avrà a disposizione 20 minuti per l'esposizione e 10 minuti per la discussione).

I titoli e i temi delle due sessioni aperte sono i seguenti:

1) *Linguistica e filologia dei testi di contatto del Mediterraneo tardo-antico e medievale.*

Il Mediterraneo ha rappresentato un contesto privilegiato del contatto linguistico in tutta la sua storia. In particolare, in età tardo-antica e medievale, la nascente civiltà europea ha fondato sulle sponde mediterranee e attraverso di esse i suoi rapporti con le identità culturali contermini. La sessione intende approfondire le possibilità di nuove interpretazioni filologiche e linguistiche relative ai testi provenienti da questo contesto storico, in uno spazio compreso tra le aree immediate del bacino e il loro retroterra, comprese la Valle del Nilo, il Vicino e Medio Oriente. I temi che si intende affrontare sono i seguenti:

- testi in eterografia (ad es. testi latini o romanzi in grafie non latine, testi in lingue giudaiche con varie grafie, testi non arabi in scrittura araba, ecc.);
- testi che documentano lingue di contatto;
- glossari plurilingui;
- traduzioni e volgarizzamenti;
- problemi filologici connessi con il contatto e l'interferenza linguistica (ad es., grafia dei prestiti e sue interpretazioni fonologiche, analisi dell'interferenza morfologica o sintattica, fenomeni connessi con l'interferenza lessicale, fenomeni areali, ecc.).

2) *Analisi linguistiche e dati filologici.*

L'analisi linguistica su varietà del passato non può contare su quegli strumenti di accesso ai dati, sviluppati dalla moderna linguistica sincronica, fondati sulla possibilità di un rapporto diretto con i parlanti. Necessita invece di un'indagine filologica e critica dei dati provenienti dalla documentazione scritta. La sessione accoglie relazioni in cui sia illustrato il rapporto tra l'analisi linguistica e la filologia dei testi: in cui cioè una teoria o un fenomeno linguistico siano illustrati e argomentati mediante una nuova acquisizione, documentale o critica, sul piano filologico, o in cui una nuova considerazione del testo sia consentita dal riconoscimento di un fenomeno linguistico precedentemente non avvertito o da una diversa interpretazione del dato filologico. Non sono posti limiti cronologici o geografici particolari all'oggetto delle relazioni: il solo vincolo è costituito da un loro riferimento a varietà del passato, esaminate con un'analisi che abbia anche ambizione storica.

Per le sessioni aperte, l'organizzazione auspica proposte provenienti da studiosi di ogni formazione teorica e specializzazione disciplinare, siano essi o no soci della SIG. Gli studiosi che vogliono prendere in considerazione la partecipazione a uno dei temi sopra indicati, portando al dibattito della Società la loro ricerca originale di recente conclusione o in corso d'opera, **sono invitati ad avanzare la proposta** accompagnandola con una descrizione analitica di un'ampiezza massima di due cartelle (4.000 caratteri) all'indirizzo convegnoSIG2019@gmail.com entro il **30 maggio 2019**. A séguito della selezione operata dal comitato scientifico del convegno (costituito dal consiglio direttivo SIG e dal comitato organizzatore locale) tramite una doppia revisione anonima, i proponenti accettati saranno avvertiti in tempo utile perché possano provvedere all'iscrizione al convegno.

Informazioni pratiche e aggiornamenti saranno disponibili sul sito web del convegno al seguente indirizzo:

<http://sig2019.unina.it>

Il consiglio direttivo della SIG

Raffaella Bombi (Università di Udine, presidente), Giancarlo Schirru (Università di Napoli «L'Orientale», segretario), Luca Lorenzetti (Università della Tuscia), Antonietta Marra (Università di Cagliari), Alessandro Parenti (Università di Trento).

Il comitato organizzatore locale

Giorgio Banti (Università di Napoli «L'Orientale»), Michela Cennamo (Università di Napoli «Federico II»), Anna De Meo (Università di Napoli «L'Orientale»), Bruna Di Sabato (Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»), Francesca Dovetto (Università di Napoli «Federico II»), Maurizio Gnerre (Università di Napoli «L'Orientale»), Giancarlo Schirru (Università di Napoli «L'Orientale»), Rosanna Sornicola (Università di Napoli «Federico II»).